



Informativa al pubblico

Pillar III

Informativa al pubblico secondo gli adempimenti al Pillar III degli Accordi di Basilea II

Indice

TAVOLA 1 - ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	4
Informativa qualitativa	4
Informativa quantitativa	6
TAVOLA 2 – RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI GENERALI	9
Informativa qualitativa	9
Informazione quantitativa	10
TAVOLA 3 - INFORMAZIONI RELATIVE AI PORTAFOGLI ASSOGGETTATI AL METODO STANDARDIZZATO	18
Informativa qualitativa	18
Informativa quantitativa	18
TAVOLA 4 – TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO	19
Informativa qualitativa	19
Informativa quantitativa	21
TAVOLA 5 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE	21
TAVOLA 6 – RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SULLE POSIZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO	21
Informativa qualitativa	21
Informativa quantitativa	21

Introduzione

Le “Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’Elenco Speciale”, emanate con la circolare 216/1996 dalla Banca d’Italia, disciplinano le metodologie di gestione dei rischi da parte degli intermediari, in particolare:

- prevedono un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell’attività finanziaria (credito, controparte, mercato e operativi), indicando metodologie per il calcolo degli stessi (cosidetto “Primo Pilastro”);
- introducono un sistema di autovalutazione denominato ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process), che richiede agli intermediari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell’adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica (cosidetto “Secondo Pilastro”);
- introducono l’obbligo di pubblicazione di informazioni inerenti i sistemi di misurazione e controllo dei rischi adottati dagli intermediari (cosidetto “Terzo Pilastro”).

Il Terzo Pilastro, (in seguito anche Pillar 3), si basa sul presupposto che la Disciplina di Mercato possa contribuire a rafforzare la regolamentazione del capitale e quindi promuovere la stabilità di banche e intermediari vigilati.

Scopo del Terzo Pilastro è quindi quello di integrare i requisiti patrimoniali minimi (Primo Pilastro) e il Processo di controllo prudenziale (Secondo Pilastro), attraverso l’individuazione di un insieme di requisiti di trasparenza informativa che consentano agli operatori di mercato di disporre di informazioni rilevanti, complete e affidabili circa l’adeguatezza patrimoniale, l’esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all’identificazione, misurazione e gestione di tali rischi.

L’informativa al pubblico è disciplinata nella sezione XII, Capitolo V della circolare 216 di Banca d’Italia.

In ottemperanza a quanto previsto dalla disciplina prudenziale di Banca d’Italia, Artfidi Lombardia (di seguito anche Artfidi) annualmente rende nota al pubblico la propria informativa tramite il sito internet www.artfidi.it.

In ossequio al principio di proporzionalità, il livello di dettaglio informativo del presente documento è commisurato alla complessità organizzativa e al tipo di operatività aziendale. Artfidi Lombardia, nell’elaborare il presente documento, ha tenuto conto delle raccomandazioni previste dal documento “Enhancing the risk disclosures of banks” pubblicato il 29 ottobre 2012 al fine di rafforzare la trasparenza delle informazioni da rendere pubbliche.

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	ARTFIDI LOMBARDIA SCRL
SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA	Via Cefalonia 66 - 25124 Brescia
RIFERIMENTI TELEFONICI	030/2209811 – 030/2428244 – fax 030/2450511
E-MAIL E SITO INTERNET	info@artfidi.it - www.artfidi.it
CODICE FISCALE E PARTITA IVA	P.I. 01830160170 - C.F. 80003290170
N. ISCRIZIONE ELENCO GENERALE INTERMEDIARI FINANZIARI DI CUI ALL'EX ART. 107 DEL T.U.B. D.LGS. 385/93	19503.2
N. ISCRIZIONE: R.E.A.	BS 199762
U.I.C.	27446
ALBO SOC. COOPERATIVE	A105695

Tavola 1 - Adeguatezza patrimoniale

Informativa qualitativa

(a) Metodo per la valutazione dell'adeguatezza del capitale interno

Artfidi valuta l'adeguatezza del proprio patrimonio al sostegno dell'operatività corrente e prospettica attraverso una serie di processi, disciplinati dalla circolare 216 del 5/8/1996 di Banca d'Italia aggiornamento 9/7/2007, di seguito riportati:

- 1) Mappatura dei rischi rilevanti;
- 2) Misurazione e valutazione dei rischi e del relativo capitale interno;
- 3) Stress test;
- 4) Misurazione del capitale interno complessivo;
- 5) Determinazione del capitale complessivo e riconciliazione con il patrimonio di vigilanza.

Il processo di controllo prudenziale si conforma al principio di proporzionalità. ArtFidi Lombardia, in particolare, rientrando nella classe 3, ha adottato per il calcolo del capitale interno complessivo le metodologie standardizzate previste da Banca d'Italia.

Nell'ambito delle attività di misurazione, sono, altresì definite ed eseguite prove di *stress* in termini di analisi semplificate di sensibilità riguardo ai principali rischi assunti. I risultati, opportunamente analizzati, conducono ad una migliore valutazione dell'esposizione ai rischi stessi e del grado di vulnerabilità del Confidi al verificarsi di eventi eccezionali ma plausibili. Nel caso in cui l'analisi dei risultati degli *stress test* evidenzia l'inadeguatezza dei presidi interni posti in essere dal Confidi, viene valutata l'adozione di appropriate misure correttive.

La determinazione del capitale interno complessivo determinato secondo l'approccio *building block* è stata effettuata con riferimento tanto alla situazione attuale quanto a quella prospettica.

L'attività del Confidi è sottoposta a rischi connessi in via prevalente sull'attività di concessione delle garanzie. Si riporta di seguito una breve descrizione dei rischi individuati come rilevanti per Artfidi, sia di primo che di secondo pilastro.

Rischio di credito: rappresenta il rischio di subire perdite derivanti dall'insolvenza o dal deterioramento del merito creditizio delle controparti affidate.

Nella fattispecie, il rischio di credito è da attribuire all'attività di prestazione di garanzia collettiva sui finanziamenti concessi dal sistema bancario alle imprese associate.

Artfidi Lombardia, in ragione delle proprie caratteristiche dimensionali e operative, utilizza la metodologia standardizzata semplificata.

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito viene calcolato applicando un coefficiente pari al 6% dell'attività ponderata per il rischio, coerentemente con quanto previsto dalla normativa di vigilanza.

Rischio operativo: Il rischio operativo esprime il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Assieme al rischio di credito completa i rischi di primo pilastro rilevati da Artfidi Lombardia all'interno della propria attività¹. Nel rischio operativo rientrano anche le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso anche il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

La misurazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo viene effettuata mediante l'applicazione del metodo base previsto dalla normativa di vigilanza. Il metodo base consente di determinare il requisito patrimoniale applicando un coefficiente del 15% alla media triennale del "margine di intermediazione", risultante dallo schema di conto economico del bilancio degli Intermediari Finanziari di cui al Provvedimento della Banca d'Italia del 16.12.2009.

Rischio di tasso d'interesse sul portafoglio immobilizzato: Il rischio di tasso è il rischio di subire una perdita sul portafoglio immobilizzato a causa di variazioni dei tassi di interesse.

La metodologia utilizzata da Artfidi Lombardia per misurare il rischio di tasso d'interesse è quella semplificata proposta da Banca d'Italia nella circolare 216/1996 7° aggiornamento cap. V allegato M.

Il portafoglio di Artfidi Lombardia è costituito da titoli di Stato e da obbligazioni di primari gruppi bancari italiani. Il requisito patrimoniale del rischio di tasso d'interesse viene monitorato con frequenza trimestrale.

Rischio di concentrazione: è il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti appartenenti al medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività e appartenenti alla medesima area geografica.

L'attività caratteristica di Artfidi Lombardia di garanzia collettiva dei fidi è destinata ad un target di controparti rappresentato da piccole imprese artigiane e commerciali e settorizzata in un'area geografica specifica.

Rischio di liquidità: Il rischio di liquidità si manifesta nell'impossibilità di adempiere ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire i fondi o per la presenza di limiti allo smobilizzo delle attività.

Il rischio di liquidità si riferisce alle disponibilità liquide dell'intermediario necessarie per fronteggiare i pagamenti non solo in condizioni di operatività ordinaria ma anche in presenza di tensioni acute, a livello interno o che interessano il mercato. In Artfidi Lombardia il monitoraggio avviene con frequenza trimestrale.

Rischio strategico e reputazionale: Il rischio strategico è connesso alla potenziale riduzione, attuale o prospettica, del capitale o degli utili che può derivare da modifiche delle condizioni operative, da scelte aziendali errate o da incapacità reattiva dinanzi a situazioni di competitività.

¹ Artfidi Lombardia non risulta esposta infatti né al rischio di mercato né di controparte.

Il rischio strategico rientra tra i rischi non misurabili. A fronte di tale rischio Artfidi predispone comunque adeguati sistemi di controllo e di attenuazione, sia attraverso l'analisi del mercato di riferimento, sia attraverso la definizione di *budget* annuali ed il loro successivo riesame.

In coerenza con la definizione delle disposizioni di vigilanza, il rischio reputazionale è connesso alla potenziale riduzione, attuale o prospettica, del capitale e degli utili che può derivare da una percezione negativa dell'immagine di Artfidi Lombardia da parte di clienti, controparti, o autorità di vigilanza.

Pur in assenza di una quantificazione del capitale assorbito a fronte di tale classe di rischio, per la sua mitigazione Artfidi predispone comunque adeguati sistemi di controllo e di attenuazione.

Informativa quantitativa

(b) Requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito

Requisito Patrimoniale Rischio di Credito			31/12/2012
	Cassa	Garanzie ed impegni	Totale
Esposizione	26.394.019	195.102.784	221.496.803
Risk Weighted Asset	9.399.335	156.606.878	166.006.212
Coefficiente Patrimoniale	6%	6%	6%
Requisito Patrimoniale	€ 563.960	9.396.413	9.960.373

(c) Requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato

Il rischio di mercato non risulta contemplato nei rischi rilevati da Artfidi Lombardia

(d) Requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi

Requisito Patrimoniale Rischio Operativo			31/12/2012
		Coefficiente Patrimoniale	Requisito
Margine d'intermediazione 2010	1.576.262	15%	236.439
Margine d'intermediazione 2011	2.350.092	15%	352.514
Margine d'intermediazione 2012	2.330.113	15%	349.517
Requisito Patrimoniale	2.085.489	15%	312.823

(e) Ammontare del patrimonio di vigilanza suddiviso in Patrimonio di base, supplementare, complessivo.

Patrimonio di Base	
	31/12/2012
<u>Elementi positivi</u>	
Capitale versato	4.988.600
(a) <i>Capitale Sociale</i>	4.988.600
Riserve (compreso il sovrapprezzo di emissione)	7.043.363
(a) <i>Riserve</i>	6.595.985
(b) <i>Sovrapprezzi di emissione</i>	447.378
TOTALE degli elementi positivi del Patrimonio di Base	12.031.963
<u>Elementi negativi</u>	
Immobilizzazioni Immateriali	13.516
Perdita del periodo	574.841
TOTALE degli elementi negativi del Patrimonio di Base	588.357
TOTALE PATRIMONIO DI BASE al lordo degli elementi da dedurre	11.443.606
Patrimonio Supplementare	
<u>Elementi positivi</u>	
Riserve da valutazione	1.340.182
(b) <i>Attività Materiali: Attività materiali ad uso funzionale</i>	330.000
(c) <i>Riserve positive su titoli disponibili per la vendita: titoli di debito</i>	1.010.182
Strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate	2.000.000
TOTALE degli elementi positivi del Patrimonio Supplementare	3.340.182
<u>Elementi negativi</u>	
Filtri prudenziali negativi del patrimonio supplementare	670.091
TOTALE degli elementi negativi del Patrimonio Supplementare	670.091
TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE al lordo degli elementi da dedurre	2.670.091
PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO	
PATRIMONIO DI VIGILANZA	14.113.697

(f) Coefficienti patrimoniali totali e di base (Tier 1 ratio)

Analisi interna del capitale	
	31/12/2012
Patrimonio di Base	11.443.606
Patrimonio Supplementare	2.670.091
Elementi da dedurre	-
Patrimonio di Vigilanza	14.113.697
Rischio di Credito	9.960.373
Rischio di Mercato	
Rischio Operativo	312.823
Rischi di Primo Pilastro	10.273.196
Requisito Patrimoniale Complessivo	10.273.196
Rischio di Tasso	975.408
Rischio di Concentrazione	71.632
Rischio di Liquidità	
Rischi di Secondo Pilastro	1.047.040
Totale assorbimenti prudenziali	11.320.236
richiesti (Excess Capital)	2.793.461
Attività di rischio ponderate	171.199.080
Total Capital Ratio	8,24%
Tier 1 Capital Ratio	6,68%

Tavola 2 – Rischio di credito: informazioni generali

Informativa qualitativa

a.1) Crediti scaduti e deteriorati

Nel monitoraggio del rischio di credito sono contemplate anche le esposizioni scadute, con specifico riferimento alle partite incagliate, in quanto le sofferenze di Artfidi presentano un accantonamento specifico di pari importo, quindi vengono interamente svalutate.

La ponderazione degli incagli e delle sofferenze è pari al 150% sull'importo degli stessi (secondo le disposizioni di Banca d'Italia, circolare 216 05/08/1996 7° aggiornamento 09/07/2007), diminuito del relativo accantonamento.

I crediti anomali vengono classificati, secondo le definizioni di vigilanza, in :

- “sotto osservazione” (past due) – esposizioni che presentano difficoltà nel rimborso delle rate dei finanziamenti;
- “incagli” – la posizione creditoria nei confronti di soggetti in situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- “sofferenze di firma” – posizioni creditorie nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, e per le quali verrà escussa la garanzia di Artfidi Lombardia;
- “sofferenze di cassa” – posizione creditoria nei confronti di soggetti in stato di insolvenza per le quali Artfidi ha effettuato il pagamento della quota garantita alla banca.

a.2) Metodologie adottate per la determinazione delle rettifiche di valore

La politica adottata da Artfidi Lombardia inerente gli accantonamenti sulle posizioni ad incaglio prevede una valutazione analitica di ogni singola posizione. Tale procedura stabilisce una percentuale di svalutazione diversa a seconda degli elementi e delle informazioni in possesso del Confidi.

In assenza di informazioni gli elementi presi in considerazione riguardano la tipologia di garanzia rilasciata (finanziamento per liquidità e finanziamento per investimenti), la natura giuridica del soggetto garantito (ditta individuale, società di persone, società di capitale ecc.) e la natura del finanziamento (chirografario, ipotecario).

Il criterio di contabilizzazione adottato da Artfidi Lombardia prevede una frequenza trimestrale delle analisi e dei relativi accantonamenti sulle posizioni incagliate. Analogo discorso per la svalutazione delle garanzie escusse che al 31.12 2012 risultano svalutate al 100%.

Informazione quantitativa

Lo schema che viene proposto nelle pagine successive evidenzia le esposizioni al 31/12/2012 di Artfidi Lombardia, suddivise per “cassa” e “garanzie ed impegni”. Sono rappresentate le esposizioni lorde, nette e quelle ponderate di volta in volta relazionate in funzione della natura della controparte, della vita residua, ecc.. Viene inoltre quantificato il requisito patrimoniale assorbito a fronte del rischio di credito, distinto per “cassa”, “garanzie ed impegni” e per valore complessivo.

(b) Esposizioni creditizie lorde relative al periodo di riferimento, distinte per principali tipologie di esposizione e controparte

Le esposizioni relative al rischio di credito di Artfidi Lombardia sono suddivise fra esposizioni di cassa e garanzie ed impegni.

Esposizioni di cassa. Le ponderazioni delle voci che compongono l'intero rischio sono divise in funzione della loro natura:

Esposizioni verso soggetti sovrani e banche centrali (rappresentate principalmente dai titoli di Stato presenti nel portafoglio) – ponderazione pari a zero;

Esposizioni verso intermediari vigilati (rappresentate dai conti correnti attivi di Artfidi Lombardia e dai titoli emessi da banche e presenti nel portafoglio) - ponderazione al 20% e al 100%;

Esposizioni verso imprese (rappresentate da crediti e da partecipazioni in altre imprese) -ponderazione al 100%;

Esposizioni verso Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio –ponderazione al 100%

Altre esposizioni (immobilizzazioni materiali nette) - ponderazione al 100%;

Garanzie ed impegni. Trovano posto le esposizioni che nascono dal totale degli impegni irrevocabili e delle garanzie rilasciati al sistema bancario da Artfidi Lombardia.

La suddivisione riguarda le garanzie rilasciate per le imprese corporate (ponderazione 100%), per le imprese al dettaglio (ponderazione 75%) e per le esposizioni scadute (ponderazione 150%). A partire dal mese di dicembre 2012 Artfidi Lombardia ha affiancato al rilascio delle garanzie di natura finanziaria anche quello di natura commerciale.

Le garanzie concesse agli istituti di credito convenzionati sono suddivise fra garanzie a prima richiesta ed in via sussidiaria.

La tabella sottostante indica il valore complessivo delle esposizioni in essere al 31/12/2012 suddivise per tipo di controparte e distinte per impegni e garanzie e per attività di rischio per cassa:

Esposizioni fuori bilancio		31/12/2012		
	valore lordo	valore netto	rettifiche	
V/ Controparti Retail (impegni e garanzie)	165.285.032	165.285.032		
V/Controparti Corporate (impegni e garanzie)	11.182.056	11.182.056		
Altre esposizioni	136.690	136.690		
V/Altre Controparti (scadute)	19.908.994	18.499.006	1.409.988	
totale	196.512.772	195.102.784	1.409.988	
esposizioni oggetto di traslazione del rischio		790.384		
		194.312.400	790.384(mcc)	
Attività di rischio per cassa				
	31/12/2012			
	valore lordo	valore netto	rettifiche	
Esposizioni v/soggetti sovrani e banche centrali	12.864.596	12.864.596		
Esposizioni v/intermediari vigilati	10.735.880	10.735.880		
Esposizioni v/imprese	388.145	388.145		
Esposizioni v/OICR	1.111.832	1.111.832		
Altre esposizioni	1.293.566	1.293.566		
totale	26.394.019	26.394.019		
Esposizioni complessive (cassa + impegni e garanzie)				
	31/12/2012			
	valore lordo	valore netto		
Esposizioni fuori bilancio (impegni e garanzie)	196.512.772	195.102.784		
Esposizioni di rischio per cassa	26.394.019	26.394.019		
Esposizioni complessive	222.906.791	221.496.803		

A fronte delle suddette esposizioni e controparti è riportato il requisito patrimoniale per il rischio di credito:

Requisito Patrimoniale Rischio di Credito			31/12/2012	
	Cassa	Garanzie ed impegni	Totale	
Esposizione	26.394.019	195.102.784	221.496.803	
Risk Weighted Asset	9.399.335	156.606.878	166.006.212	
Coefficiente Patrimoniale	6%	6%	6%	
Requisito Patrimoniale	€ 563.960	9.396.413	9.960.373	
Attività di rischio per Cassa				
Classe di attività	euro migliaia	Coefficiente di ponderazione	Importo ponderato	
Esposizioni verso soggetti sovrani e Banche Centrali	12.864.596		0	
(a) Paesi UE	12.864.596	0%	0	
(b) Paesi non - UE		100%	0	
Esposizioni verso intermediari vigilati	10.735.880		6.605.792	
(a) durata inferiore a 3 mesi	5.152.954	20%	1.030.591	
(b) durata maggiore di 3 mesi	5.575.201	100%	5.575.201	
(c) equivalenza ad amministrazioni centrali	7.725	0%	0	
Esposizioni verso imprese	388.145	100%	388.145	
Esposizioni verso OICR	1.111.832	100%	1.111.832	
Altre esposizioni	1.293.566	100%	1.293.566	
TOTALE ESPOSIZIONI PER CASSA	26.394.019		9.399.335	
Garanzie ed Impegni				
Classe di attività	euro migliaia	Fattore di conversione creditizia	Coefficiente di ponderazione	Importo ponderato
Esposizioni verso Imprese	11.318.746			10.188.565
(1) Rischio Basso		0%	100%	0
(2) Rischio Medio/Basso		20%	100%	0
(3) Rischio Medio	1.963.084	50%	100%	981.542
(4) Rischio Pieno al netto controgaranzie MCC	9.355.662	100%	100%	9.207.023
Esposizioni al dettaglio	165.285.032			119.215.976
(1) Rischio Basso		0%	75%	0
(2) Rischio Medio/Basso	32.000	20%	75%	4.800
(3) Rischio Medio	11.326.104	50%	75%	4.247.289
(4) Rischio Pieno al netto controgaranzie MCC	153.926.928	100%	75%	114.963.887
Esposizioni scadute (parte non garantita)	18.499.006			27.202.337
(1) Rischio Basso		0%	150%	0
(2) Rischio Medio/Basso		20%	150%	0
(3) Rischio Medio	728.230	50%	150%	546.173
Esposizioni in essere	(4) Rischio Pieno 17.770.776	100%	150%	26.656.164
Esposizioni collegate	(4) Rischio Pieno	100%	150%	0
TOTALE ESPOSIZIONI GARANZIE ED IMPEGNI	195.102.784			156.606.878

(c) Distribuzione per aree geografiche significative delle esposizioni, ripartite per principali tipologie di esposizione

Gli schemi sottostanti riportano la suddivisione delle esposizioni verso clientela (garanzie, impegni e sofferenze di cassa) per aree geografiche:

Unità territoriale di Brescia - distribuzione delle esposizioni			
Esposizioni (impegni e garanzie)			31/12/2012
	valore lordo	valore netto	rettifiche
Retail	98.024.433	98.024.433	
Corporate	5.784.722	5.784.722	
Altre esposizioni	76.830	76.830	
Scadute	9.292.584	8.675.538	617.046
totale	113.178.569	112.561.523	617.046
totale al netto controgaranzia MCC	112.561.523	111.771.139	790.384

Unità territoriale di Lodi - distribuzione delle esposizioni			
Esposizioni (impegni e garanzie)			31/12/2012
	valore lordo	valore netto	rettifiche
Retail	25.175.585	25.175.585	
Corporate	1.735.726	1.735.726	
Scadute	4.632.741	4.314.928	317.813
totale	31.544.052	31.226.239	317.813

Unità territoriale di Crema - distribuzione delle esposizioni			
Esposizioni (impegni e garanzie)			31/12/2012
	valore lordo	valore netto	rettifiche
Retail	23.408.202	23.408.202	
Corporate	2.296.587	2.296.587	
Altre esposizioni	45.280	45.280	
Scadute	4.406.512	4.061.498	345.014
totale	30.156.581	29.811.567	345.014

Unità territoriale di Milano/Seveso - distribuzione delle esposizioni			
Esposizioni (impegni e garanzie)			31/12/2012
	valore lordo	valore netto	rettifiche
Retail	18.676.812	18.676.812	
Corporate	1.365.021	1.365.021	
Altre esposizioni	14.580	14.580	
Scadute	1.577.157	1.447.042	130.115
totale	21.633.570	21.503.455	130.115

Lo schema sottostante riporta invece la suddivisione delle sofferenze di cassa al 31/12/2012 suddivise per aree geografiche:

Sofferenze di cassa per area geografica	
31/12/2012	
Brescia	5.862.206
Lodi	785.183
Crema	744.031
Milano	353.704
totale	7.745.124

(d) Distribuzione per settore economico o per tipo di controparte delle esposizioni, ripartite per tipologia di esposizione

L'attività caratteristica di Artfidi Lombardia di garanzia collettiva dei fidi è destinata ad un target di controparti rappresentato da piccole imprese artigiane e commerciali e settorizzata in un'area geografica specifica.

Il portafoglio di Artfidi risulta altamente granulare in quanto caratterizzato da un elevato numero di esposizioni di importo medio contenuto. Le richieste di finanziamenti assistiti da garanzia presentate nel 2012 sono state circa 2.300 con un importo medio pari a circa € 67.000.

Le convenzioni ordinarie sottoscritte con il sistema bancario prevedono il limite massimo di garanzia concessa pari a 500.000 € per singolo rischio.

L'operatività di Artfidi risulta concentrata nelle provincie di Brescia, Crema, Lodi, Milano e Seveso.

Le seguenti tabelle indicano la distribuzione delle garanzie di Artfidi per settore economico, sia per volumi complessivi che distinti per unità territoriali.

Situazione complessiva

Richieste di garanzia suddivise per aziende di produzione e di servizi	31/12/2012
Aziende di produzione	30,70%
Aziende di servizi	69,30%

Situazione distinta per unità territoriali

BRESCIA 31/12/2012	
Richieste di garanzia suddivise per aziende di produzione e di servizi	
Aziende di produzione	33,60%
Aziende di servizi	66,40%

CREMA 31/12/2012	
Richieste di garanzia suddivise per aziende di produzione e di servizi	
Aziende di produzione	31,40%
Aziende di servizi	68,60%

LODI 31/12/2012	
Richieste di garanzia suddivise per aziende di produzione e di servizi	
Aziende di produzione	26,30%
Aziende di servizi	73,70%

MILANO E SEVESO 31/12/2012	
Richieste di garanzia suddivise per aziende di produzione e di servizi	
Aziende di produzione	22,20%
Aziende di servizi	77,80%

(e) Distribuzione per vita residua contrattuale dell'intero portafoglio ripartito per tipologia di esposizione

VOCI SCAGLIONI TEMPORALI		SITUAZIONE AL 31/12/2012										DURATA INDETERMINATA					
		DA OLTRE 1 GG A 7 GG			DA OLTRE 7 GG A 15 GG		DA OLTRE 15 GG A 1 MESE		DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO		DA OLTRE 1 ANNO FINO A 3 ANNI	DA OLTRE 3 ANNI FINO A 5 ANNI		DA OLTRE 5 ANNI	
		A VISTA	GG	GG A 15 GG	1 MESE	MESI	FINO A 6 MESI	ANNO	ANNI	5 ANNI	OLTRE 5 ANNI						
Attività per cassa																	
Titoli di Stato												250.283	1.900.538	3.746.216	6.392.554		
Altri titoli di debito													1.464.530	1.270.271	635.849		
Finanziamenti																	
Altre attività																3.225.581	
Passività per cassa																	
Debiti verso:																	
Banche																	
Enti finanziari														2.000.000		2.500.000	
Clientela																	
Titoli di debito																	
Altre passività																	
Operazioni fuori bilancio																	
Garanzie finanziarie rilasciate												3.301.103	916.641	2.706.073	45.227.619	63.849.953	59.373.577

(f) Esposizioni deteriorate e scadute e rettifiche di valore suddivise per controparte

Esposizioni deteriorate e scadute suddivise per tipo di controparte			
			31/12/2012
	valore lordo	valore netto	rettifiche
Retail	17.687.412	16.528.906	1.158.506
Corporate	2.221.582	1.970.100	251.482
totale	19.908.994	18.499.006	1.409.988

g) Esposizioni deteriorate e scadute suddivise per aree geografiche

La sottostante tabella ripartisce per singola unità territoriale gli importi lordi delle esposizioni deteriorate e scadute, i relativi accantonamenti e le esposizioni nette:

Esposizioni deteriorate e scadute suddivise per aree geografiche			31/12/2012
	valore lordo	valore netto	rettifiche
Brescia	9.292.584	8.675.538	617.046
Lodi	4.632.741	4.314.928	317.813
Crema	4.406.512	4.061.498	345.014
Milano/Seveso	1.577.157	1.447.042	130.115
totale	19.908.994	18.499.006	1.409.988

(h) Dinamica delle rettifiche di valore a fronte delle esposizioni deteriorate

Come già specificato nella precedente Tavola 2 cap. a.2 Artfidi Lombardia prevede una valutazione analitica di ogni singola posizione incagliata. La procedura stabilisce una percentuale di svalutazione diversa a seconda degli elementi e delle informazioni in possesso. Qualora gli elementi di valutazione risultassero assenti o fossero insufficienti vengono presi in esame la tipologia di garanzia rilasciata (finanziamento per liquidità e finanziamento per investimenti), la natura giuridica del soggetto garantito (ditta individuale, società di persone, società di capitale ecc.) e la natura del finanziamento (chirografario, ipotecario).

La frequenza relativa all'analisi e all'accantonamento sulle posizioni ad incaglio risulta essere trimestrale.

Le rettifiche di valore pari ad euro 1.409.988 sono state calcolate applicando alle esposizioni deteriorate le percentuali previste dalla tabella sottostante:

tabella svalutazioni esposizioni deteriorate	% accantonamento
finanziamento liquidità impresa artigiana	35%
finanziamento investimenti impresa artigiana	10%
finanziamento liquidità piccola impresa	40%
finanziamento investimenti piccola impresa	15%
mutuo ipotecario	5%

Dinamica delle rettifiche di valore:

dinamica rettifiche di valore sulle esposizioni deteriorate	
es. 2012	
saldo iniziale rettifiche di valore all'1/1/2012	638.419
rettifiche di valore effettuate nel 2012	771.569
saldo fondo rischi al 31/12/2012	1.409.988

Tavola 3 - Informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato

Informativa qualitativa

Tenuto conto delle proprie caratteristiche operative, ai fini della determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, Artifidi ha adottato le ponderazioni previste dal Metodo Standardizzato Semplificato per ciascuna classe di attività, descritte nella circolare di Banca d'Italia n° 216 del 5/8/1996 7° aggiornamento del 9/7/2007. Non utilizza, pertanto, valutazioni di agenzie esterne.

Per completezza di informazione, si riporta qui di seguito la tabella relativa alle ponderazioni utilizzate. Le stesse hanno determinato i requisiti a fronte del rischio di credito riportati nella tavola 2 (b).

Classe di attività	Coefficiente di ponderazione
Esposizioni verso soggetti sovrani e Banche Centrali	
<i>(a) Paesi Ue</i>	0%
<i>(b) Paesi non Ue</i>	100%
Esposizioni verso intermediari vigilati	
<i>(a) durata inferiore a 3 mesi</i>	20%
<i>(b) durata maggiore di 3 mesi</i>	100%
Esposizioni verso enti settore Pubblico non appartenenti ad Amministrazioni Centrali	100%
Esposizioni verso Banche Multilaterali di sviluppo	
<i>(a) Banche inserite in elenco BDI</i>	0%
<i>(b) durata maggiore di 3 mesi</i>	50%
Esposizioni verso imprese	100%
Esposizioni al dettaglio	75%
Esposizioni verso OICR	100%
Esposizioni verso OICR non soggetti a limiti di leva finanziaria (hedge funds)	150%
Esposizioni garantite da ipoteca o leasing su immobili residenziali	35%
Esposizioni garantite da ipoteca o leasing su immobili non residenziali	50%
Esposizioni scadute (parte non garantita)	150%
Altre esposizioni	100%

Informativa quantitativa

Con riferimento al rischio di credito e alle informazioni relative alla ripartizione del portafoglio e ai relativi assorbimenti patrimoniali operati, si rinvia a quanto già indicato nella Tavola 1 - lettera (b) e lettera (f) e Tavola 2 – lettera (b) del presente documento.

Tavola 4 – Tecniche di attenuazione del rischio

Informativa qualitativa

Artfidi Lombardia non ricorre alla compensazione in bilancio e fuori bilancio, né riceve garanzie reali come forma di mitigazione del rischio di credito.

Ai fini dell'attenuazione del rischio di credito Artfidi ricorre a forme di protezione attraverso la controgaranzia con Federfidi Lombarda, confidi 107 di secondo livello, e del Medio Credito Centrale.

Oltre alle suddette controgaranzie, Artfidi Lombardia, per limitare i rischi connessi allo svolgimento della propria attività, adotta procedure interne in grado di prevenire, o in alcuni casi contenere, i rischi che potrebbero impattare sui risultati di business e sugli obiettivi patrimoniali.

In particolare, data la centralità dell'attività di erogazione delle garanzie, Artfidi Lombardia adotta attente politiche di rilascio delle stesse, attuando specifici criteri di valutazione del merito creditizio, basati sull'analisi dei bilanci, degli indici economici, finanziari e patrimoniali.

Le convenzioni sottoscritte con il sistema bancario prevedono adeguati flussi informativi di frequenza mensile, tesi ad assicurare una corretta stima dei finanziamenti e dei rischi in essere (erogazioni del credito, ritardi o incagli, passaggi a sofferenza, estinzioni). Tali report permettono di valutare separatamente le pratiche a recupero da quelle in *bonis* e di mantenere aggiornata la segmentazione del portafoglio in essere. Per quanto attiene la determinazione e il monitoraggio del rischio di credito, è importante sottolineare che essa si basa sulla individuazione di classi di pratiche omogenee per rischiosità (grado di rischio) e sulla previsione della percentuale di perdita associata ad ogni classe.

Fra gli strumenti di controllo ed attenuazione del rischio di credito che Artfidi utilizza quotidianamente, risulta presente la verifica dei dati finanziari delle aziende richiedenti il servizio di garanzia attraverso l'interrogazione della Centrale dei Rischi alla quale, in taluni casi, può affiancarsi anche l'utilizzo della banca dati CRIF Spa. Attraverso queste funzioni le singole unità territoriali possono entrare in possesso di elementi fondamentali alla valutazione dell'associato e conoscere in tempi rapidi le sue reali esposizioni sul sistema bancario. I risultati concorrono a determinare il giudizio finale rilasciato dal comitato fidi o dal CdA, il tutto nel pieno rispetto della normativa sulla privacy.

E' inoltre importante sottolineare che il Risk Manager effettua il monitoraggio del rischio di credito con frequenza mensile. Tale controllo permette di tenere costantemente aggiornati i dati della principale fonte di assorbimento del capitale di Artfidi Lombardia, di individuare le aree sulle quali poter intervenire e di pianificare azioni correttive finalizzate al contenimento del rischio stesso.

L'adozione della normativa ISO 9001/2008 sull'intero processo di concessione di garanzia collettiva (Certificazione sistema qualità del servizio rilasciata da SGS ITALIA SPA) risulta essere un altro strumento importante che può concorrere al controllo ed all'attenuazione del rischio di credito.

Attraverso l'adozione di tale norma, la struttura gestisce le diverse fasi che compongono l'attività di concessione di garanzia con l'obiettivo di mantenere sotto controllo ogni singolo elemento, ossia di individuare le cause di variabilità dei risultati del processo e applicare i sistemi per ridurre tale variabilità.

Il sistema qualità adottato in Artfidi detta i percorsi per svolgere in modo corretto l'operatività all'interno dell'intera organizzazione. Le linee guida, oltre a dare la descrizione di come svolgere correttamente l'attività, comprendono procedure utili ad effettuare una mitigazione del rischio.

In particolare:

- **Verifica del merito creditizio.** Questo processo viene eseguito sia attraverso l'analisi dei bilanci riclassificati, con la conseguente assegnazione di un *scoring* interno, sia attraverso l'analisi delle informazioni raccolte. Queste ultime possono essere distinte in due categorie:
 - 1) Informazioni raccolte attraverso l'utilizzo di banche dati (in particolare la Centrale dei Rischi e la già menzionata CRIF).
 - 2) Informazioni provenienti dalle Associazioni di categoria, dalle aziende associate, dal mercato, ecc.
- **Raccolta di garanzie accessorie.** Laddove necessario, Artfidi può richiedere al cliente delle garanzie accessorie che permettano di facilitare a loro volta la concessione del suo intervento al sistema bancario. Tali garanzie sono di tipologia personale ed identificate in fideiussioni proprie o di terzi. Queste garanzie accessorie non vengono valutate ai fini della mitigazione del requisito patrimoniale per il rischio di credito in quanto prestate da soggetti privati. La procedura del sistema qualità PQS01 indica in particolare il trattamento da seguire affinché le fideiussioni raccolte abbiano valore legale.
- **Riesame del sistema qualità da parte della Direzione.** Questo processo è svolto semestralmente, ad inizio ed a metà anno. La scelta di tale frequenza è finalizzata a fissare gli obiettivi di produttività (inizio anno) e a verificarne l'andamento (metà anno). Durante il riesame del sistema la Direzione può avviare azioni da intraprendere al fine di una migliore mitigazione del rischio (per esempio intraprendere azioni per favorire la riduzione degli importi medi dei finanziamenti da garantire, o della percentuale di garanzia su alcuni tipi di finanziamento, o di aumentare le spese per il rilascio della garanzia collettiva al fine di aumentare il patrimonio in dotazione, ecc).
- **Gestione sistema informatico.** Il processo di gestione informatico di Artfidi Lombardia opera in ambiente web ed è affidato esternamente (Galileo Network Srl). Tale funzione risulta quindi più tutelata sia ai fini di una migliore gestione dei salvataggi dei dati che di rapporto con organi esterni (Segnalazioni Banca d'Italia, Anagrafe Tributaria, Archivio Unico Informatico, ecc).
- **Verifiche ispettive interne.** Il sistema di certificazione per la qualità del servizio di garanzia collettiva prevede un processo di verifiche interne finalizzato a controllare il rispetto delle procedure previste dalla norma ISO 9001/2008 in funzione degli obiettivi indicati dal Consiglio di Amministrazione. Le verifiche interne permettono di rilevare errori di procedura e di porvi rimedio attraverso l'apertura di azioni correttive o di prevedere eventuali punti di criticità e di risolverli attraverso l'apertura di azioni preventive. Attualmente sono stabilite verifiche interne con frequenza semestrale.

Informativa quantitativa

Artfidi Lombardia non ha in essere operazioni coperte da garanzie reali.

L'esposizione totale coperta dalle controgaranzie Federfidi Lombarda e MCC, invece, ammonta a euro 89.735.497 (€ 88.945.113 Federfidi e 790.384 MCC) e riguarda i seguenti portafogli regolamentari:

- Portafoglio retail – controgaranzie ricevute pari a € 83.898.075
- Portafoglio corporate – controgaranzie ricevute pari a € 5.837.422

Tavola 5 – Operazioni di cartolarizzazione

Artfidi Lombardia non effettua attività di cartolarizzazione.

Tavola 6 – Rischio di tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato

Informativa qualitativa

a1) Come già anticipato nella Tavola 1, Artfidi Lombardia risulta sottoposta al rischio di tasso d'interesse in quanto il proprio portafoglio è costituito da titoli che non risultano destinati alla negoziazione, ma acquisiti solo per l'investimento della liquidità disponibile.

a2) Per effettuare la misurazione del capitale assorbito a fronte del rischio di tasso d'interesse Artfidi si è attenuta a quanto dettato dall'allegato M presente nella circolare n° 216 del 5/8/1996 7° agg. 9/7/2007 parte prima- capitolo V, sez. XI pag. 15 e successive.

a3) La frequenza di misurazione e di monitoraggio del rischio di tasso d'interesse, stabilita da Artfidi Lombardia, è trimestrale (31/03 – 30/06 – 30/09 – 31/12).

Informativa quantitativa

Nelle tabelle sottostanti si evidenzia la misurazione del rischio di tasso d'interesse effettuata a fine 2012, sia in ipotesi regolamentare (variazione di 2 punti percentuali) che in ipotesi di stress (variazione di 2,5 punti percentuali).

Il risultato evidenzia in entrambi i casi il capitale assorbito ed il relativo raffronto con il patrimonio di vigilanza. L'indice di rischiosità ottenuto, sia in ambito regolamentare che sotto stress, resta comunque al di sotto della soglia di attenzione stabilita da Banca d'Italia (20%).

Ipotesi regolamentare (variazione 2 p.p.)

ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI TASSO AL 31/12/2012	importo non ponderato	importo ponderato
TOTALE ATTIVITA'	27.412.403	1.196.213
TOTALE PASSIVITA'	27.987.244	220.805
importo netto ponderato		975.408
Patrimonio di vigilanza al 31/12/2012		14.113.697
Indice di rischio		6,91%

Ipotesi stressata (variazione 2,5 p.p.)

ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI TASSO AL 31/12/2012 (valori stressati)	importo non ponderato	importo ponderato
TOTALE ATTIVITA'	27.412.403	1.495.300
TOTALE PASSIVITA'	27.987.244	275.653
importo netto ponderato		1.219.647
Patrimonio di vigilanza al 31/12/2012		14.113.697
Indice di rischio		8,64%

Si rimanda al paragrafo *f* della Tavola 1 per il raffronto tra il patrimonio di vigilanza al 31/12/2012 e il capitale assorbito dal rischio di tasso e da tutti gli altri rischi di primo e secondo pilastro.